



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA III PREVENZIONE INCENDI  
L.go Santa Barbara, 2 – 00178 – ROMA – Tel: 06716362513/0 – Fax: 06716362507

032101 01 4113 170B



**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**  
**DCPREV**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0002640 del 25/02/2011

146|032101.01.4113.170B.

distributori/contenitori mobili cat. C (diesel  
tank) Quesiti= DM 19.3.90

Alla Direzione Interregionale VV.F.  
per il Veneto e Trentino Alto Adige  
(Rif. Nota n. 16799 del 22/12/2010)

e, p.c. Al Comando Provinciale VV.F.  
di Treviso  
(Rif. Nota n. 16207 del 17/08/2010)

**OGGETTO:** Contenitori per prodotti petroliferi (gasolio) all' interno di aziende agricole, quali ambienti di lavoro – Riscontro.

In riferimento al quesito pervenuto con la nota indicata a margine ed inerente l'argomento in oggetto, l'ufficio scrivente ritiene che i contenitori distributori mobili in uso presso aziende agricole, cave e cantieri non sono soggetti ai controlli antincendio da parte dei Comandi provinciali dei Vigili del fuoco e che le norme tecniche dettate dal DM 19 marzo 1990 devono essere osservate sotto la responsabilità del titolare dell'attività, così come confermato con telegramma n. 6100 del 12/04/1990.

Peraltro si ritiene che qualora si accerti la presenza di un contenitore distributore mobile non realizzato conformemente alla norma tecnica succitata ed in servizio presso un'azienda agricola che si configuri quale attività lavorativa, dovrà essere adottato il procedimento sanzionatorio previsto dal D.L.vo 19.2.94 n. 758 per la violazione dell'art. 46, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Dattilo)

AF



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO  
E TRENINO ALTO ADIGE  
AREA: PREVENZIONE INCENDI ED ATTIVITÀ A RISCHIO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**DIR-VEN**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. 0016799 del 22/12/2010  
526|02.03. QUESITI

*Allegati: n.*

AI **MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Del Soccorso Pubblico e  
Della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione  
E la Sicurezza Tecnica  
Area III - Prevenzione Incendi  
Largo Santa Barbara, n. 2  
00178 ROMA

e p.c. AI **Comando Provinciale Vigili  
del Fuoco di Treviso**  
Via Santa Barbara, n. 5  
31100 TREVISO  
*Prot. n. 4518 del 09/03/2010*

**OGGETTO:** Contenitori per prodotti petroliferi (gasolio) all'interno di aziende agricole, quali ambienti di lavoro. – Quesito.

In allegato alla presente si trasmette copia del quesito pervenuto dal Comando di Treviso inerente l'oggetto.

Nel merito lo scrivente ritiene di condividere la procedura prospettata dal Comando, che legge per conoscenza.

Si rimane in attesa di conoscere determinazioni di codesto Ministero.

L'incaricato del procedimento  
Dott. Ing. Enrico TRABUCCO

ep

IL DIRETTORE INTERREGIONALE  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
TREVISO**



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-TV**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0004518 del 09/03/2010

Ufficio PREVENZIONE INCENDI

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento del Soccorso Pubblico  
e della Difesa Civile  
Direzione Centrale Prevenzione  
e Sicurezza Tecnica  
Area III - Prevenzione Incendi  
Largo Santa Barbara, n° 2  
ROMA (RM)

tramite la: Direzione Interregionale VV.F.  
per il Veneto e Trentino Alto Adige  
via Dante, n° 55  
PADOVA (PD)

**OGGETTO:** Contenitori per prodotti petroliferi (gasolio) all'interno di aziende agricole, quali ambienti di lavoro.-  
Quesito.-

A seguito di controlli fiscali nelle Aziende Agricole il Corpo della Guardia di Finanza ha provveduto alla denuncia all'Autorità Giudiziaria dei titolari delle attività suddette in merito alla detenzione di depositi combustibili fuori terra (costituiti prevalentemente da contenitori-distributori di tipo approvato ai sensi del Decreto Ministeriale 19 marzo 1990) privi del Certificato di Prevenzione Incendi; l'impianto inoltre è stato oggetto di sequestro, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria, la quale ha trasmesso gli atti suddetti allo scrivente Comando, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 19 dicembre 1994, n° 758, per il seguito di competenza.

Il reato contestato da parte della Guardia di Finanza è riferito all'art. 46, comma 2, del D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81, così come modificato ed integrato dal D.Lgs 3 agosto 2009, n° 106.

A seguito di chiarimenti con l'Autorità Giudiziaria questo Comando ha provveduto – nell'ambito del procedimento sanzionatorio previsto dal D.Lgs 758/94 – ad impartire le prescrizioni per la violazione dell'Allegato IV, punto 4.4.1 e 4.4.2 del D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i., sanzionabili con l'art. 64 del medesimo Decreto Legislativo.

Infatti il punto 4.4.2 dell'allegato IV del D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81, precisa che *“Le aziende e lavorazioni soggette al controllo finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi sono determinate con Decreto del presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi del comma 1, art. 16 del menzionato Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n° 139. Fino all'emanazione del suddetto regolamento, resta in vigore il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, n° 689”*; il citato D.P.R. 689/59 prevede nei suoi allegati le Tabelle A e B le cui attività devono essere soggette al parere di conformità e alla visita di controllo prima dell'inizio delle lavorazioni.

---

Via Santa Barbara, 5 – 31100 TREVISO Uffici Amministrativi Tel. 0422/358.111

**Ufficio Prevenzione Incendi**

**Tel. 0422/358.127 -128 -129**

Sala Operativa

Tel. 0422/358.100-101 - soccorso **115**

Telefax 0422/263368

E-mail: [comando.treviso@vigilfuoco.it](mailto:comando.treviso@vigilfuoco.it)

Analizzando il punto 11 della Tabella A del D.P.R. 689/59 inerente i "Depositi, magazzini e rivendite di benzina petrolio e oli minerali ed altri prodotti idrocarburi infiammabili o combustibili, per quantità superiori a 500 kg", appare assai probabile che tutte le ditte, ivi comprese le Aziende Agricole, che esplicano la loro attività di deposito di prodotti petroliferi (di quantitativo superiore a 500 kg) sono riconducibili tra quelle soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

Codesto Ministero con Telegramma n° 6100 del 12 aprile 1990 ha disposto che i "contenitori distributori" di cui al Decreto Ministeriale 19 marzo 1990 in uso presso aziende agricole, cave e cantieri sono esclusi dai controlli antincendi da parte dei Comandi VV.F., fatta salva l'osservanza della specifica regola tecnica (Decreto Ministeriale 19 marzo 1990) da parte del titolare dell'attività.

Inoltre il punto 15, lettera b), del Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982 prevede l'assoggettibilità dei depositi, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in ambito agricolo o privato qualora la loro capacità sia superiore a 25 m<sup>3</sup>.

Premesso quanto sopra, si chiede a codesto Ministero di valutare la questione e di precisare se i depositi di prodotti petroliferi ubicati in Aziende Agricole (ancorché realizzati con contenitori distributori di tipo approvato ai sensi del Decreto Ministeriale 19 marzo 1990) siano da considerare tra le attività lavorative per le quali debbano attivarsi le procedure amministrative di prevenzione incendi per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Nelle more di disposizioni in merito, questo Comando – anche per aderire alla richiesta dell'Autorità Giudiziaria in premessa citata – procederà alla contestazione di eventuali depositi di prodotti petroliferi qualora inseriti in ambienti di lavoro in virtù del punto 11 della Tabella A del D.P.R. 28 maggio 1959, n° 689.

Considerata la problematica di carattere generale connessa all'argomento esposto, si rimane in attesa di cortese riscontro per uniformità di indirizzo e per rispondere alle varie richieste verbali sulla questione che avvengono sempre con maggior frequenza da parte dell'utenza.

IL COMANDANTE  
(dott. ing. Agatino Carrolo)



FAV.  


